

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 - Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale
— Le lettere non affrancate si respingono
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente nella Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,15 - 7,40 - 16,31 - 20,30 — Savona 7,35 - 13,2 - 18,30 — Asti 5,— - 8,15 - 16,34 - 21,20 — Genova 5,30 - 8,2 - 15,25 - 18,45
ARRIVI: da Alessandria 7,20 - 12,54 - 18,19 - 21,9 — Savona 7,35 - 16,26 - 20,8 — Asti 7,20 - 11,— - 18,17 - 21,— — Genova 7,25 - 11,25 - 15,40 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipotecche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Trionfo latino

Diciamo trionfo senza punto esagerare, poichè gli avvenimenti che hanno contrassegnato di loro importanza storica l'ultima decade di Agosto costituiscono appunto il primo trionfo della razza e della civiltà latina di fronte alla barbarie teutonica.

Colla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania e della Rumenia all'Austria si è chiuso il ciclo delle aspirazioni di tutto un passato fremente di ansie e di generosi propositi cui dovranno seguire, a coronamento della saggezza diplomatica dei nostri governanti, le più smaglianti prove d'eroismo bellico.

L'Italia ha gettato il suo dado nel cuore del nuovo Barbarossa e la Rumenia ha passato il suo Rubicone.

Tutto un turbine di corruzione avvolgeva i due Paesi dalle stesse origini, dalla stessa tradizione, dalla stessa anima, tentando subornarli dalla via luminosa loro tracciata dal destino, e sottrarli alla fatalità della loro storia.

Magnifica visione di cose che faceva vedere sotto un sol giusto punto di vista tutto il loro avvenire, che un sol giusto ed illuminato sentimento di alta dignità animò e spinse a scendere in campo a fianco dell'altra consorella, la immortale Francia, la prediletta sorella latina, per respingere nei suoi infernali covi il nemico invasore ed insidiatore.

Nuovo patto di fratellanza, che sotto gli auspici di Roma immortale, stringe in un fascio ben sodo ed indistruttibile la compagine latina, per una nuova e solenne affermazione di generosa consistenza e vitalità, per la tutela dell'antico splendore, per il primato civile europeo.

Un sussulto, un fremito solo pervase tutta l'anima latina all'insulto barbarico: e tutte le forze si raccolsero e nel nome di Roma si accinsero a combattere l'orda teutonica.

Vengano ora i moderni Unni, i degeneri discendenti di Attila, di Barbarossa, vengano ad insidiare la nostra tranquillità, altre cento Milano, altre cento Crema li attendono, agguerrite di mille propugnacoli, che sbarrando loro il

cammino li ricacceranno donde si mossero, a pascersi dello scorno e della insoddisfatta rabbia.

Gli dei della romanità esultano, hanno lasciato i beati ozi del loro Olimpo e sono scesi a pugnare a fianco delle nostre schiere. Li guida il dio della guerra, perchè è scritto che il popolo che da Roma si noma e da Essa trae origine, conservi sempre nella sua predestinazione, immutata e inestinguibile la fiamma della civiltà millenaria, finchè i destini del mondo non si compiano e finchè su Roma splenderà il sole.

Aggravi daziari

In base ai decreti finanziari pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 4 corr. hanno dovuto essere modificate tutte le tariffe daziarie del Regno per la nuova quota di cui il Governo ha voluto aumentare automaticamente il dazio sulle bevande ad esclusivo suo beneficio. In conseguenza di ciò la tariffa daziaria del nostro Comune ha dovuto subire, a datore dal 6 corr., i seguenti aumenti:

Articolo tariffa	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Aliquota attuale	Nuova addiz. governativa	TOTALE
1	Vino ed aceto Ett.	235	265	5—
2	Vinello, mezzo vino, ecc. »	117	133	250
3	Mosto »	210	235	445
4	Uva Q.le	150	170	320
5	Alcool ed acquavite fino a 59 gradi Ett.	32—	16—	48—
6	Alcool ed acquavite a più di 59 gradi »	48—	24—	72—
7	Liquori in fusti »	18—	9—	27—
	» in bottiglie l'una	—30	—15	—45
8	Carne macellata fresca Q.le	975	130	1105

La quota di dazio che risulta dalla colonna di mezzo dovrà venir versata ogni mese dal Comune nelle casse della regia Tesoreria. Si tratta d'una delle tante girate di torchio per i crescenti bisogni della guerra; difatti i relativi decreti stabiliscono che anche i nuovi aggravi daziari avranno vigore soltanto per la durata della guerra.

Riportiamo inoltre, per opportuna conoscenza degli interessati, i seguenti articoli dell'allegato B. al nuovo omnibus finanziario:

Vendite al minuto nel forese — Art. 3. — E' considerata vendita

al minuto, agli effetti degli articoli 10 e 11 del T. U. 7 Maggio 1908, n. 248, quella in quantità minore di litri cinquanta per il vino e per l'aceto e di litri 25 per l'acquavite e per i liquori.

Produzione del vinello entro cinta — Art. 4. — La produzione del vinello nei Comuni chiusi (tanto a scopo di vendita quanto per proprio consumo) dovrà essere previamente dichiarata all'ufficio daziario centrale e sarà sottoposta al pagamento del dazio stabilito nella tariffa, indipendentemente da quello soddisfatto sull'uva fresca.

Art. 5. — Le vinacce che si introducono nei Comuni chiusi sono sottoposte a dazio per il vinello che se ne può estrarre, in conformità al disposto dell'articolo precedente.

Ove le vinacce siano introdotte per la produzione di generi non tassati, se ne potrà permettere l'introduzione in esenzione da tassa, previa denaturazione.

Art. 6. — Nei Comuni chiusi è proibita la detenzione oltre il mese di gennaio di vinacce torchiate o non

quali hanno facoltà di prelevare campioni con le norme indicate nella legge 11 luglio 1904, n. 388 e nel relativo regolamento.

Nei detti Comuni sono del pari sottoposti e vigilanza i locali nei quali s'introduca uva per farne vino e quelli nei quali si custodiscano vinacce.

A tranquillità degli esportatori possiamo però assicurare che il così detto diritto di magazzinaggio non subirà variazioni, continuerà cioè ad essere conteggiato sulla base della aliquota in vigore prima degli odierni provvedimenti.

Con il giorno sopraindicato sono andate pure in vigore altre nuove disposizioni daziarie, per le quali il limite di minuta vendita delle bevande nel forese è stato portato da 25 a 50 litri per il vino e per l'aceto e da 10 a 25 litri per l'acquavite e per i liquori; e per le quali ancora il dazio sul vinello prodotto entro cinta viene esteso anche a quello destinato al consumo proprio e delle proprie famiglie, si prescrive che le vinacce non possano detenersi entro la cinta daziaria oltre il mese di Gennaio e vengono assoggettati alla particolare vigilanza degli agenti daziari i locali dove si produce e si vende vino e si detengono vinacce.

UNIONE OPERAIA

SOTTOSCRIZIONE

Onoranze Battisti e medaglia eroica Brigata "Acqui".

- Ten. Generale Toselli Cesare L. 100,—
 - Maggior Generale Toselli Ernesto » 100,—
 - Dellacà Pasquale, soldato al fronte » 1,—
 - Barberis cav. Francesco, Consigliere Provinciale » 5,—
 - Timossi Silvio » 10,—
 - All'Unione Operaia nell'allontanarmi per ragioni di commercio da Acqui, a cui mi legano vincoli d'affetto e la riconoscenza per il mio avvenire offro lire duecento per l'inaugurazione della Lapidea Cesare Battisti. — Dogliotti Alcide » 200,—
 - Lollini Antonio - Piacenza » 0,50
 - Badati Pietro, soldato al fronte (cinquina) » 2,50
 - Cav. Ottolenghi Belom » 50,—
- Le sottoscrizioni si ricevono alla sede sociale.

ELEGANZA - COMODITA' del CORPO
(vedi avviso in quarta pagina).